

## MUSICA: SCELTE METODOLOGICHE

L'insegnante utilizza, quando la scuola ne è fornita, l'aula di musica come laboratorio musicale sfruttando al meglio la varietà delle risorse disponibili. Il laboratorio musicale, luogo fisico attrezzato, diventa lo spazio operativo nel quale si svolgono le attività espressive, partecipate e creative per l'insegnamento/apprendimento della musica. L'insegnante:

- predispone situazioni ludiche in cui il bambino possa partecipare attivamente attraverso gesti, movimenti e azione diretta sui materiali, strutturati e non, per scoprire le potenzialità sonore degli oggetti, del corpo (body percussion) e della voce
- riconosce il sapere spontaneo del bambino per recuperarlo in un contesto condiviso e con attività via via più strutturate
- si mette in gioco in prima persona, per suscitare il gusto per la musica;
- si pone come modello per esemplificare alcune tecniche e dà alcune regole ma lascia la libertà di manipolare, di provare, di improvvisare
- si pone come guida non direttiva accogliendo e sollecitando un interscambio di ruoli;
- sollecita l'organizzazione autonoma del gruppo
- promuove esperienze di ascolto musicale per potenziare la percezione dell'ambiente sonoro in cui il bambino è immerso (soundscape) e per creare "immagini sonore mentali" che permettano di avere una più ampia idea delle pratiche musicali che si possono ideare e realizzare
- promuove occasioni di performance musicali soprattutto come sostegno alla motivazione necessaria per imparare a portare a compimento un impegno/progetto in modo collaborativo, partecipato, responsabile
- organizza la partecipazione a lezioni – concerto, rappresentazioni operistiche, concerti, per sviluppare la sensibilità alla musica e all'arte in generale